

SEGNALAZIONI

D. BRAMANTI, *Le strategie familiari di fronte alle sfide dell'ambiente*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

Il volume presenta una serie di ricerche che indagano sul fenomeno «famiglia», evidenziando quali sono le linee direttrici verso cui si stanno incamminando le attuali modificazioni delle realtà familiari. L'idea centrale è che la famiglia continua a giocare un importante ruolo di mediazione tra i propri membri e il sociale, ma questo avviene in un ambiente sempre più incerto e per certi aspetti rischioso, che esige — di conseguenza — un maggior coinvolgimento delle famiglie stesse nella progettazione di servizi adeguati. Nella prima parte il volume offre un'analisi dei dati di alcune ricerche sulle famiglie con preadolescenti e sulle famiglie maltrattanti, mentre nella seconda parte documenta come la progettazione dei servizi debba partire da un'attenta lettura dei bisogni sociali per ciascuna fase del ciclo di vita familiare, con indicazioni — in appendice — per la costruzione di una cartella sociale a base familiare.

A. MAZZETTE, *L'esile ambiente*, F. Angeli, Milano 1994.

L'oggetto centrale del volume riguarda non tanto l'ambiente in senso stretto, bensì le forme dell'agire sociale nei confronti di esso. L'autrice si interroga attorno alle manifestazioni che denotano «coscienza ambientale» e si chiede se possano contenere un'ipotesi di mutamento delle relazioni interpersonali e delle forme di aggregazione territoriale finora prevalenti. In tale prospettiva, andrebbero considerate come *frammenti* di un cambiamento che — se esteso ad ambiti più ampi del composito universo ambientalista attuale — potrebbero assumere un valore paradigmatico rispetto al modello di sviluppo urbano-industriale che si è affermato in Occidente. Secondo l'autrice, tali frammenti sono un'*esile* rappresentazione di possibili mutamenti negli scenari della società contemporanea, di contro a tutti i comportamenti consapevolmente o inconsapevolmente strumentali. Il volume è presentato da Paolo Guidicini.

E. MORA, *Comunicazione e riflessività. Simmel, Habermas, Goffman*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

L'autrice ritiene che lo sviluppo dei mass media e l'elevata consapevolezza critica dei membri delle attuali società costringano anche la sociologia a riformulare le sue teorie, secondo modalità che non sottovalutino la riflessività della struttura sociale e le competenze comunicative dei suoi membri. Tenendo conto dei contributi che si possono ricavare da alcune opere di Simmel, Habermas e Goffman, il volume si propone di delineare in termini comunicativi la questione del rapporto individuo-società, considerando come una risorsa — a disposizione del ricercatore — l'elevata riflessività degli attori sociali, coinvolti attivamente in ogni discorso che li riguarda.

G. MORRA, *Propedeutica sociologica*, Monduzzi, Bologna 1994.

Nella prima parte del volume l'autore ripercorre le principali tappe di sviluppo del pensiero sociologico, a partire dalla pre-sociologia illuministica per arrivare alle teorie più recenti. Ampii capitoli vengono riservati a Comte e alla sociologia positivista, a Marx, a Durkheim, a Weber, agli altri autori classici della sociologia tedesca, alla scuola elitistica italiana, alla sociologia nord-americana ed a quella fenomenologica. Attraverso capitoli più brevi vengono trattati la sociologia cattolica, il rapporto tra marxismo e sociologia, con particolare attenzione alla Scuola di Francoforte, infine le più recenti teorie

sociologiche. Nella seconda parte, di estensione pari alla prima, vengono presi in considerazione i principali problemi di cui si è occupata l'indagine sociologica, fino all'attuale dibattito sul ruolo della sociologia tra moderno e postmoderno. Trenta pagine di bibliografia generale e venti pagine di bibliografia per ulteriori approfondimenti precedono l'indice degli autori.

G. PAGLIANO (a cura di), *Perché leggere*, Bonanno, Acireale 1994.

Il testo raccoglie i risultati di un'indagine sulle dinamiche e sui possibili effetti dell'incontro testo-lettore, condotta in base all'ipotesi che il testo letterario e paraletterario operino a un livello profondo, coinvolgendo diversi aspetti della personalità del lettore. La ricerca è stata effettuata con interviste a psicoanalisti di scuole diverse, considerati come «informati» privilegiati sul lavoro svolto dal testo, nonché con domande — mediante questionario — rivolte a studenti universitari di psicologia, protagonisti di esperienze di lettura varie per qualità e intensità. I risultati dimostrano che la valutazione delle funzioni e dei possibili effetti sono diversi per la letteratura e la para-letteratura, l'una concepita come canale privilegiato di accesso all'immaginario, l'altra oggetto di considerazioni più ambigue e incerte. Alla redazione delle diverse parti del rapporto di ricerca hanno collaborato, assieme alla curatrice, C. Corradi, V. Giordano, F. Gnerre, P. Gorgoni, G. Losito.

M.L. PIGA, *Imprenditorialità e gestione dello sviluppo. Il caso della Sardegna nord-occidentale*, Ed. di Iniziative Culturali, Sassari 1994.

Il rapporto ad alcuni quadri concettuali di sociologia dello sviluppo, l'autrice interpreta i dati raccolti con oltre 160 interviste somministrate a imprenditori della Sardegna nord-occidentale e mette a fuoco una delle caratteristiche più rilevanti del fenomeno preso in esame: la difficoltà degli imprenditori locali a connotarsi come innovatori e soggetti dello sviluppo. In questa prospettiva, emergono più che come *produttori*, come *prodotti* di un contesto segnato localmente da una filosofia più ad attendere che a proporre. Dalla ricerca emerge una figura di imprenditore che si discosta non poco dalle teorizzazioni classiche (Weber, Sombart, Dobb, Schumpeter, ecc.) e proprio nell'aver evidenziato questa diversità consiste la maggiore originalità dell'analisi effettuata.

(a cura di F. VILLA)